

GIUSEPPE MAZZINI E MASSIMO D'AZEGLIO FURONO DISGUSTATI DALLA MODALITÀ DEL PLEBISCITO!

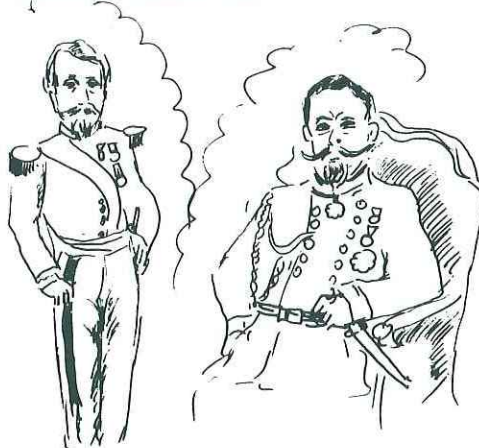


CAVOUR RITENEVA CHE IN SICILIA SI PARLASSE ARABO!

1861 L'ITALIA IMPONE ENORMI TASSE E L'OBBLIGO DEL SERVIZIO MILITARE, MA CHI HA SOLDI NIENTE SOLDATO: GIOVANNI VERGA PAGA 3100 LIRE PER L'ESONERO.



INTANTO I MILITARI ITALIANI COMPIVANO ATROCITÀ E MASSACRI IN TUTTA L'ISOLA. IL SARTEO ANTONIO CAPPELLO SORDOMUTO, VENNE TORTURATO A MORTE PERCHÈ RITENUTO UN SIMULATORE, IL SUO AGUZZINO COL. MEDICORESTELLI, RICEVERÀ LA CROCE DI "S.S. MAURIZIO ELAZZARO".



NAPOLEONE III SCRIVE A VITTORIO EMANUELE: I BORBONI NON COMMISERO IN CENTO ANNI, GLI ORRORI E GLI ERRORI CHE HANNO COMMESSO GLI AGENTI DI SUA MAESTÀ IN UN ANNO.



1862 PRIMI MOTI RIVOLUZIONARI ANTITALIANI, DI PURA MARCA INDIPENDENTISTA. IL GOVERNO PIEMONTESE INSTAURA IL PRIMO STATO D'ASSEDIO. VIENE INVIATO LO SBIRRO BOLIS PER MASSACRARE I PATRIOTI SICILIANI.



15 AGOSTO 1863 - SECONDO STATO D'ASSEDIO. SI ISTAURA IL TERRORE! I SICILIANI SI RIFIUTARONO DI INDOSSARE LA DIVISA ITALIANA. FU UNA VERA CACCIA ALL'UOMO. LE FAMIGLIE DEI RENITENTI FURONO TORTURATE, FUCILATE, E MOLTI FURONO BRUCIATI VIVI! GUIDAVA L'OPERAZIONE IL CRIMINALE PIEMONTESE GENERALE GIUSEPPE GOVONE.



8 MAGGIO 1863 LORD HENRY LENNOX DENUNCIA ALLA CAMERA DEI LORDS LE INFAMIE ITALIANE E RICORDA CHE NON GARIBALDI MA L'INGHILTERRA HA FATTO L'UNITÀ D'ITALIA!



1866 - COLERA IN SICILIA, 52.990 I MORTI. IL POPOLO RIFIUTÒ GLI AIUTI DAL GOVERNO ITALIANO E SPARAVA CONTRO I MILITARI PERCHÈ TUTTI I SICILIANI FURONO CERTI: **A SPARGERVI IL COLERA NELL'ISOLA, FU OPERA DEL MOSTRUOSO GOVERNO ITALIANO!**

L'ITALIA MOSTRA IL VERO VOLTO ANGELA ROMANO DI ANNI 9 : FUCILATA!



3 GENNAIO 1862 CASTELLAMMARE DEL GOLFO - DOPO UN PROCESSO SOMMARIO FATTO DAL GENERALE PIEMONTESE PIETRO QUINTINO, VENGONO FUCILATI: ANGELA ROMANO DI ANNI 9, IL SACERDOTE BENEDETTO PALERMO DI ANNI 46, ANTONINO CORONA DI ANNI 70, MARCO RANDISI DI ANNI 45, ANGELA CATALANO DI ANNI 50, MARIANNA CROCIATA DI ANNI 30, ANGELA CALAMIA DI ANNI 70. TUTTI ACCUSATI DI ESSERE FAMILIARI E SIMPATIZZANTI DEI RIVOLTOSI INDIPENDENTISTI CONTRO LA BORGHESIA PRIVILEGIATA DETTA "CUTRARA".

IL GENERALE PIETRO QUINTINO, RICEVETTE DOPO, LA "CROCE DI SS. MAURIZIO E LAZZARO". MENTRE ALLA CAMERA IL GENERALE GIUSEPPE GOVONI, GIUSTIFICO' IL BRUTALE OPERATO ITALIANO: LA SICILIA NON E' ANCORA USCITA DAL CICLO CHE PERCORRONO TUTTE LE NAZIONE DALLE BARBARIE ALLA CIVILTA'



INTANTO TRA TUMULTI, PERSECUZIONI, STATI D'ASSEDIO, TERRORE, COLERA, ECC. LA SICILIA VENIVA DEPREDATA INOSSERVATA; IL GOVERNO ITALIANO VENDETTA PERSINO I BENI DEMANIALI ED ECCLESIASTICI SICILIANI PER UN VALORE DI 800 MILIONI; FURONO SVUOTATE LE CASSE DELLA REGIONE. IL SETTENTRIONE D'ITALIA DIVENTAVA SEMPRE PIÙ RICCO, LA SICILIA SEMPRE PIÙ POVERA!



1892 - "FASCI DEI LAVORATORI SICILIANI". L'ORGANIZZAZIONE DEI FASCI ERA PACIFICA, ED AVEVA NELL'IDEALE PURI PROBLEMI SICILIANI: LA PARTIZIONE DELLE TERRE DEMANIALI O INCOLTE, LA DIMINUZIONE DEI TASSI DI CONSUMO.



4 GENNAIO 1894 - STATO D'ASSEDIO. FRANCESCO CRISPI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MANDA IN SICILIA 40.000 SOLDATI AL COMANDO DEL CRIMINALE GENERALE MORRA DI LAVRIANO, PER DISTRUGGERE L'AVANZATA IMPETUOSA DEI FASCI.

1871 - PATTO SCELLERATO: IL GOVERNO FORTIFICA LA MAFIA CON L'EFFETTIVA CONVIVENZA DELLA POLIZIA. IL CORAGGIOSO MAGISTRATO DIEGO TAJANI SEPPE DIMOSTRARE IL PATTO SCELLERATO TRA MAFIA E POLIZIA DI STATO E SPICCÒ MANDATO DI CATTURA CONTRO IL QUESTORE DI PALERMO GIUSEPPE ALBANESE E MISE SOTTO INCHIESTA IL PREFETTO, L'EX GARIBALDINO GEN. MEDICI. MA IL GOVERNO ITALIANO, SEMPRE ATTENTO SUI PROBLEMI DELL'ISOLA SI SCHIERÒ CONTRO, E TAJANI DOVETTE DIMETTERSI.

MATRI SICILIANI

- 1820** Nella rivoluzione per l'indipendenza della Sicilia, le coraggiose donne palermitane, assaltarono il Palazzo Reale incitando i loro uomini portando loro, armi e munizioni.
- 1849** La coraggiosa Adriana Sardo, disarmò con un bastone, il comandante borbonico che stava appiccando il fuoco la biblioteca universitaria di Catania.
- 1860** Giuseppina Bolognani, riuscì con un cappio a catturare un cannone ai borbonici e ad usarlo contro di loro. Fu chiamata "Peppa la cannoniera", sei anni dopo, nella rivoluzione anti italiana, venne fucilata dalle truppe piemontesi.
- 1893** Le coraggiose donne di Milena (CL) assaltarono la caserma dei carabinieri e liberarono i loro uomini incarcerati perchè colpevoli di aderire al "Fascio dei lavoratori".
- 1944** Molte donne palermitane (non si conosce nè il numero nè il nome perchè seppellite senza prime riconoscerle) furono massacrate da un reparto dell'esercito italiano in via Maqueda. Le coraggiose donne protestavano per la mancanza di pane.
- 1954** A Mussomeli i militari dell'E.I. spararono contro una folla di donne che protestavano per la mancanza di acqua. Quattro madri rimasero uccise, cinquanta ferite e altre sette arrestate e processate.

MORRA DI LAVRIANO EBBE IN SICILIA UN GRANDE ALLEATO...
LA MAFIA GIÀ RINFORZATA DAL GOVERNO ITALIANO!
FURONO COMMESSI ORRENDI DELITTI, TORTURE, STRAGI, CON
UN TOTALE DI 150 CONTADINI UCCISI E SECOLI DI CONDANNE
AI CAPI DEI FASCI!



CRISPI È UN PORCO... UN PORCO NECESSARIO! DICEVA IL RE
SABAUTO UMBERTO I, SECONDO RE D'ITALIA. ANNOTAVA SUL
SUO DIARIO L'AIUTANTE DI CAMPO MARCHESE PAOLO PAO-
LUCCI, IL 25 GIUGNO 1895.



FRANCESCO CRISPI, AL PARLAMENTO, GIUSTIFICÒ LA RAPPRE-
SAGLIA ITALIANA AI DANNI DEL POPOLO SICILIANO CON UNA
GROSSOLANA MENZOGNA: I FASCI AVEVANO STIPULATO "IL
TRATTATO DI BISAQUINO" CON AGENTI RUSSI E FRANCESI. MA
LA GROTTESCA MONTATURA FU SVELATA. IL TRATTATO DI
BISAQUINO FU FRUTTO DELLA VENDETTA DI UN FUNZIONARIO
DI POLIZIA: LA MOGLIE DI UN DIRIGENTE DEI FASCI NON AVE-
VA VOLUTO ACCONDISCENDERE AI SUOI PORCI DESIDERI!
QUEL GIORNO AL PARLAMENTO, CRISPI FU DERISO E IL DRAM-
MA SI TRASFORMÒ IN FARSA!

10 LUGLIO 1896. IL DEPUTATO COMASCO SOCIALISTA **FILIPPO
TURATI**, DIFENDE LA SICILIA ALLA CAMERA: **DATE LA LI-
BERTÀ AI SICILIANI! E PARAGONA L'OPPRESSIONE ITA-
LIANA A QUELLA ZARISTA.**